

CITTA' DI MONCALIERI

Provincia di Torino

***Ricostruzione di basso fabbricato
ad uso centrale termica
presso caserma Carabinieri
sita in c. Savona 19***

PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO TECNICO

Responsabile Unico del Procedimento:

Geom. Dario Viola

Progettista:

Prof. Ing. G. Franco Capiluppi

data: ottobre 2015

STUDIO DI INGEGNERIA
Prof. Ing. G. Franco Capiluppi
Via A. De Gasperi, 54 - Moncalieri (TO)
tel. 011 641163 fax. 011 644323
E-mail: studio.capiluppi@libero.it

CITTA' DI MONCALIERI

Provincia di Torino

PROGETTO DI RICOSTRUZIONE CENTRALE TERMICA

presso caserma carabinieri

sita in

C. Savona 19

FASCICOLO TECNICO

(Redatto ai sensi dell'Allegato XVI – D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81)

Premessa.

Si redige il Fascicolo Tecnico secondo quanto disposto dall'Allegato XVI al Testo Unico - D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, articolato in tre Capitoli e concernente le opere di futura manutenzione dell'opera edilizia e impiantistica a seguito dei lavori di ristrutturazione degli ambienti interni allo stabilimento; esso contiene le misure di sicurezza contro i potenziali rischi nelle attività di manutenzione e revisione, obbligatorie e con scadenze fissate.

L'opera progettata è di tipo edilizio; verrà quindi realizzato il fascicolo con l'indicazione del "programma delle manutenzioni", cioè un elenco delle parti costituenti e di seguito con lo sviluppo in dettaglio delle componenti l'opera e i corrispondenti rischi e prescrizioni.

CAPITOLO I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati.

Trattasi di demolizione e nuova costruzione di basso fabbricato adibito a centrale termica, con interventi strutturali (pali di fondazione, cordoli in c.a., murature portanti, getto soletta in cls) volti a realizzare il nuovo locale che dovrà servire la caserma dei Carabinieri per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento invernale e la produzione di acqua calda. L'opera sarà completata dalla messa in esercizio degli impianti; in particolare il generatore di calore esistente sarà reinstallato nella nuova centrale.

L'opera viene realizzata per conto del Comune di Moncalieri.

Durata effettiva dei lavori:

Inizio lavori: __.__.2016 Fine lavori: __.__.2016

Indirizzo del cantiere:

Corso Savona 19 – 10024 Moncalieri (TO)

Soggetti interessati:

Committente: Comune di Moncalieri (R.U.P. geom. Dario Viola) – piazza V. Emanuele II n° 2 – 10024 Moncalieri (TO) – tel. 011 6401411;

Responsabile dei Lavori: Ing. Capiluppi G. Franco – Via A. De Gasperi 54 – 10024 Moncalieri (TO) tel. 011 641163;

Progettista architettonico: Ing. Capiluppi G. Franco – Via A. De Gasperi 54 – 10024 Moncalieri (TO) – tel. 011 641163;

Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione: Ing. Capiluppi G. Franco – Via A. De Gasperi 54 10024 Moncalieri (TO) – tel. 011 641163;

Impresa Appaltatrice:
.....

AGGIORNAMENTI:

CAPITOLO II

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI – 1. Componenti strutturali. Murature portanti e cordoli in cemento armato.

Tipo di intervento:

Controllo a vista (dissesti, fessurazioni) seguito da analisi dettagliate da tecnico incaricato.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto, cedimenti di parti, urti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Gli elementi realizzati in c.a. potrebbero subire dei cedimenti o dei danni di varia natura: a seconda dell'entità e gravità si stabilirà la segregazione dei luoghi e l'interruzione della circolazione, finché uno studio analitico abbia quantificato il problema e i modi di procedimento.

La struttura sarà puntellata preventivamente.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO	BARRIERE PROVVISORIE, NASTRO BIANCO/ROSSO PER VIETARE L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI.	VIETARE L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO CON SEGNALAZIONI VISIBILI. NEGLI UFFICI OPEN SPACE LIBERARE LE AREE DAGLI ARREDI.
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	ISOLARE LE AREE E SOSPENDERE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PRESENTI IN PROSSIMITA' DEL LUOGO DANNEGGIATO.	PUNTELLAMENTI-MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE DETERIORATE.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	IMPIANTI ELETTRICI DELLO STABILIMENTO.	QUADRI ELETTRICI E ATTREZZATURE FORNITI DALLA DITTA APPALTATRICE.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI	DAL CORTILE INTERNO	MACCHINARI E ATTREZZATURE AUTOSOLLEVANTI FORNITI DALLA DITTA APPALTATRICE.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		ATTREZZATURE FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE-A NORMA.
IGIENE SUL LAVORO	PRESCRIZIONE E OBBLIGO DI UTILIZZO DEI D.P.I.	ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO SOLO CON D.P.I. INDOSSATI.
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI	MISURE PROVVISORIE DI SEGNALAZIONE PERICOLO E DI SEGREGAZIONE DEI LUOGHI.	AUSILI PREDISPOSTI DALLA DITTA APPALTATRICE. SEGNALETICA. DEVIATIONE DEI PERCORSI.

TIPOLOGIA DEI LAVORI – 2. Componenti strutturali. Soletta in c.a.

Tipo di intervento:

Riparazione soletta, in presenza di avvallamenti e deterioramento.

Sostituzione elementi ammalorati.

Rischi individuati:

Scivolamento su parti appena posate.

Cedimenti, urti, cadute dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

La struttura è costituita da lastre prefabbricate tipo predalles sulle quali viene gettata in opera la parte rimanente di soletta, realizzando quindi una soletta piena in c.a..

Gli elementi realizzati in c.a. potrebbero subire dei cedimenti o dei danni di varia natura: a seconda dell'entità e gravità si stabilirà la segregazione dei luoghi e l'interruzione della circolazione, finché uno studio analitico abbia quantificato il problema e il tipo di intervento da intraprendere.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO	BARRIERE PROVVISORIE, SEGREGAZIONE DEI LUOGHI E ISOLAMENTO AREA DEGRADATA.	LIBERARE LE AREE INTERESSATE, SOSPENDERE LE ATTIVITA' LAVORATIVE IN ATTO.
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	SEGREGAZIONE DEI LUOGHI, DISATTIVAZIONE IMPIANTI E LIBERAZIONE AREA DA INGOMBRI.	MESSA IN SICUREZZA DELLE SOLETTE. PUNTELLAMENTI.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	IMPIANTO ELETTRICO DELLO STABILIMENTO.	QUADRI ELETTRICI E ATTREZZATURE FORNITI DALLA DITTA APPALTATRICE.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI	DAL CORTILE INTERNO	MACCHINARI E ATTREZZATURE AUTOSOLLEVANTI FORNITI DALLA DITTA APPALTATRICE.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		ATTREZZATURE FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE-A NORMA.
IGIENE SUL LAVORO	PRESCRIZIONE E OBBLIGO DI UTILIZZO DEI D.P.I.	ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO SOLO CON D.P.I. INDOSSATI.
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI	MISURE PROVVISORIE DI SEGNALE PERICOLO E DIVIETO DI ACCESSO.	AUSILI PREDISPOSTI DALLA DITTA APPALTATRICE. SEGNALETICA E BARRIERE PER DEVIARE I PERCORSI.

TIPOLOGIA DEI LAVORI – 3. Impianto elettrico.

Tipo di intervento:

Riparazione e revisione.

Sostituzione parti ed elementi.

Rischi individuati:

Elettrocuzione.

Cadute dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Per lavori sui corpi illuminanti o sulle condutture nascoste in tensione, il preposto individua e isola le zone interessate dall'intervento manutentivo, con segnali e transennature mobili chiaramente visibili, quindi mette in sicurezza gli impianti interferenti non interessati dai lavori. A questo scopo si devono rendere inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificare l'assenza di tensione e mettere a terra la parte sezionata. Il personale deve essere informato dei rischi e delle precauzioni da adottare.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO	PER I CORPI ILLUMINANTI POSTI IN ALTO, UTILIZZARE TRABATTELLI, NON ACCEDERE SU MEZZI PROVVISORI.	SOLO PERSONALE AUTORIZZATO.
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	MESSA IN SICUREZZA, DISATTIVAZIONE IMPIANTI. NON ALTERARE LO STATO DEI LUOGHI.	SEGREGAZIONE LUOGHI. CONTROLLI A VISTA.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		ATTREZZATURE FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE A NORMA E IN BUONO STATO D'USO.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI	MANUALE.	MANUALE.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE	MANUALE.	MANUALE, SU AUTOCARRO SE INGOMBRANTI.
IGIENE SUL LAVORO	EVITARE IL CONTATTO CON PARTI IN TENSIONE DA PARTE DEI NON ADDETTI.	UTILIZZO D.P.I. SOLO PERSONALE SPECIALIZZATO.
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI	CONTROLLI A VISTA. SEGREGAZIONE DEI LUOGHI. INTERRUZIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.	DISPOSITIVI SICUREZZA FORNITI DALL'IMPRESA. INGOMBRO PROPRIO DEL LAVORO DI RIPRISTINO.

TIPOLOGIA DEI LAVORI – 4. Impianto termico, idraulico.

Tipo di intervento:

Riparazione e revisione.

Sostituzione parti ed elementi.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto o cedimenti di parti, urti, impatti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In caso di malfunzionamento dell'impianto viene disattivato e isolato con divieto di accesso al personale lavorativo della caserma; viene segregata la zona o l'ambiente, quindi vengono messi in sicurezza gli impianti interferenti non interessati dai lavori.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO	CHIUSURA TEMPORANEA DEI PASSAGGI E DELLA CIRCOLAZIONE.	SEGREGAZIONE CON AUSILI FORNITI DALL'IMPRESA.
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	SE NECESSARIO ISOLARE E DEMOLIRE LE PARTI DI PAVIMENTO IN CORRISPONDENZA DELLE PERDITE.	DOPO LE INDAGINI CHIUDERE L'AREA CON DELIMITAZIONI VISIBILI. NON LASCIARE I MATERIALI DISPOSTI CASUALMENTE.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	DISATTIVAZIONE IMPIANTI PER RENDERE POSSIBILE L'INTERVENTO.	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		DA PERSONALE SPECILIZZATO. MEDIANTE ARGANI SE NECESSARIO.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		TRASPORTO SU AUTOCARRO E SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE, MANUALI.
IGIENE SUL LAVORO		UTILIZZO GUANTI, TUTE E D.P.I. IN DOTAZIONE.
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		CONTROLLI A VISTA. SEGREGAZIONE LUOGHI.

TIPOLOGIA DEI LAVORI – 5. Intonaci esterni e interni.

Tipo di intervento:

Controllo a vista (distacchi, caduta frammenti).

Rischi individuati:

Cadute dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

La nuova tinteggiatura potrebbe subire del deterioramento per umidità o con rigonfiamenti e distacchi di parti.

Durante i lavori di ripristino verrà segregata la zona di intervento.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		EVITARE IL CONTATTO CON PARETI APPENA TINTEGGIATE.
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		SEGREGAZIONE LUOGHI CON NASTRO BIANCO-ROSSO. BARRIERE FISICHE.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		MANUALE.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		MANUALE.
IGIENE SUL LAVORO		AERAZIONE AMBIENTI. UTILIZZO D.P.I. IMPALCATURE DI SICUREZZA.
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI	MEDIANTE SEGNALI BEN VISIBILI E PROTEZIONI TEMPORANEE.	DURANTE I LAVORI, SE NECESSARIO, SOSPENDERE LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA PER IL TEMPO RICHiesto DALLE ATTIVITA' MANUTENTIVE.

TIPOLOGIA DEI LAVORI – 6. Facciata in laterizi a vista.
Tipo di intervento:

Sostituzione elementi degradati; sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi; reintegro dei giunti degradati.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto, urti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

La facciata è costituita da laterizi utilizzati come rivestimento a faccia vista.

Durante i lavori di ripristino verrà segregata la zona di intervento, con segnali e barriere visibili.

L'accesso è consentito solo a personale specializzato.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		PONTEGGI, IMPALCATURE ED OPERE ACCESSORIE.
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	SEGREGAZIONE DEI LUOGHI CON ELEMENTI TEMPORANEI BARRIERE. VIETATO L'ACCESSO A TERZI. SOLO PERSONALE ADDESTRATO.	IMPALCATURE STRUTTURE DI PROTEZIONE IN DOTAZIONE DALL'IMPRESA APPALTATRICE.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	IMPIANTO ELETTRICO DELLA DITTA COMMITTENTE.	QUADRO ELETTRICO E CAVI ALIMENTAZIONE. SPINE A CURA DELL'IMPRESA.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		MEDIANTE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO A CARICO DELL'IMPRESA.
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		TRASPORTO IN AUTOCARRO, SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE.
IGIENE SUL LAVORO		UTILIZZO D.P.I., CINTURE DI SICUREZZA.
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI	MEDIANTE SEGNALI BEN VISIBILI E PROTEZIONI TEMPORANEE.	DURANTE I LAVORI, SE NECESSARIO, SOSPENDERE LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA PER IL TEMPO RICHiesto DALLE ATTIVITA' MANUTENTIVE.

Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI – Parti dell'intervento – 1. Componenti strutturali. Murature portanti e cordoli in cemento armato.

Tipo di intervento:

Controllo a vista (fessurazioni causate da dissesti, cedimento elementi portanti, ammaloramenti) seguito da analisi da tecnico incaricato.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto o cedimenti di parti, urti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

A seguito delle indagini e osservazioni sul posto, la struttura viene puntellata e resa sicura da strutture di rinforzo predisposte dall'Impresa e adeguate alla situazione.

Vengono isolate le zone di intervento e sospese le normali attività della caserma nelle aree limitrofe; durante i lavori verranno impartite agli addetti le istruzioni per la movimentazione corretta di carichi pesanti e per lo svolgimento delle operazioni poste a livelli differenti. Le operazioni saranno coordinate da segnalazioni acustiche e manuali, da parte di due persone incaricate specificamente di questa mansione.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TIPOLOGIA DEI LAVORI – Parti dell'intervento – 2. componenti strutturali – soletta in c.a.

Tipo di intervento:

Controllo a vista (fessurazioni causate da dissesti, cedimento elementi portanti, ammaloramenti) seguito da analisi da tecnico incaricato.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto o cedimenti di parti, urti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

A seguito delle indagini e osservazioni sul posto, la struttura viene puntellata e resa sicura da strutture di rinforzo.

Vengono isolate le zone di intervento e sospese, se necessario, le normali attività della caserma nelle aree limitrofe; durante i lavori verranno impartite agli addetti le istruzioni per la movimentazione corretta di carichi pesanti e per lo svolgimento delle operazioni poste a livelli differenti. Le operazioni saranno coordinate da segnalazioni acustiche e manuali, da parte di due persone incaricate specificamente di questa mansione.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TIPOLOGIA DEI LAVORI – Parti dell'intervento – 3. Impianto elettrico.

Tipo di intervento:

Controllo a vista, seguito da analisi da tecnico incaricato specializzato.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto con cedimenti di parti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In caso di malfunzionamento dell'impianto luminoso i luoghi vengono isolati per permettere l'analisi da tecnico, previa comunicazione al Comune, con interventi localizzati sui quadri di alimentazione e quando necessario sulla rete interrata.

L'accesso è consentito solo a personale specializzato, da ditta incaricata. Gli attrezzi utilizzati devono essere a norma e in buono stato. Venga evitata ogni operazione su parti, elementi e cavi senza le cautele e le dovute norme di sicurezza.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		

SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TIPOLOGIA DEI LAVORI – Parti dell'intervento – 4. Impianto termico, idraulico.

Tipo di intervento:

Controllo a vista, con analisi da tecnico specializzato.

Rischi individuati:

Cedimenti di parti.

Perdite acqua.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

In caso di malfunzionamento dell'impianto, isolati i luoghi avviene l'analisi da tecnico specializzato, previa comunicazione al Comune, con interventi localizzati sulle tubazioni o sui corpi radianti e sanitari; se necessario si interviene sulla rete interrata.

La zona sarà isolata per movimentare gli attrezzi e per permettere gli spostamenti in libertà e in ordine dei materiali. Barriere visibili e segnali mantengono isolata la zona d'intervento.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TIPOLOGIA DEI LAVORI – Parti dell'intervento – 5. Intonaci esterni e interni.

Tipo di intervento:

Controllo a vista.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto.

Cedimenti di parti, ammaloramenti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

La ditta incaricata doterà i luoghi di lavoro di trabattelli e impalcature, per l'accesso ad altezze maggiori di 2 m.

I luoghi saranno segregati e, se necessario per interventi di grossa estensione, verranno interrotte le attività interne alla ditta.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TIPOLOGIA DEI LAVORI – Parti dell'intervento – 6. Facciata in laterizi a vista.

Tipo di intervento:

Controllo a vista, seguito da analisi da tecnico incaricato specializzato.

Rischi individuati:

Cadute dall'alto con cedimenti di parti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

La ditta incaricata doterà i luoghi di lavoro di trabattelli e impalcature, per l'accesso ad altezze maggiori di 2 m.

I luoghi saranno segregati e, se necessario per interventi di grossa estensione, verranno interrotte le attività interne alla ditta.

La manipolazione degli infissi in vetro avverrà con l'impiego di due addetti. La movimentazione, collocazione e posa degli elementi deve essere accurata e in sicurezza.

Per i lavori in altezza si doteranno i luoghi di lavoro di trabattelli e impalcature.

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

1. PARTI DELL'OPERA EDILIZIA – Componenti strutturali. Murature portanti e cordoli in cemento armato.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	REALIZZAZIONE GETTO E MURATURE A REGOLA D'ARTE.
INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	OPERAZIONI SVOLTE SEGUENDO IL DISEGNO STRUTTURALE E NEL RISPETTO DEL CALCOLO DEL C.A.
MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	NON SOVRACCARICARE OLTRE IL LIMITE PREVISTO, NON CAMBIERE DESTINAZIONE D'USO DEGLI AMBIENTI, EVITARE VIBRAZIONI, COLPI PROTRATTI.
VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	A VISTA, CONTROLLO FESSURAZIONI-DISSESTI-INGOBBAMENTI.
PERIODICITA'	QUANDO SI RAVVISI LA NECESSITA'.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE	RIPASSATURA FERRI, CHIUSURA FESSURAZIONI, INTERVENTI MIRATI A RISOLVERE PARTICOLARI DISSESTI.
PERIODICITA'	QUANDO SI RAVVISI LA NECESSITA'.

2. PARTI DELL'OPERA EDILIZIA – Componenti strutturali. Soletta in c.a..

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	REALIZZAZIONE GETTO E POSA BARRE DI ACCIAIO A REGOLA D'ARTE.
INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	OPERAZIONI SVOLTE SEGUENDO IL DISEGNO STRUTTURALE E NEL RISPETTO DEL CALCOLO DEL C.A.
MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	NON SOVRACCARICARE OLTRE IL LIMITE PREVISTO, NON CAMBIARE DESTINAZIONE D'USO DEGLI AMBIENTI, EVITARE VIBRAZIONI, COLPI PROTRATTI.
VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	A VISTA, CONTROLLO FESSURAZIONI, DISSESTI, INGOMBAMENTI.
PERIODICITA'	IN CASO DI CEDIMENTI, PERDITA DI STABILITA'.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE	RIPASSATURA FERRI, SOSTITUZIONE ELEMENTI, CHIUSURA FESSURAZIONI E RIPARAZIONI LOCALIZZATE.
PERIODICITA'	QUANDO SI RAVVISI LA NECESSITA'.

3. PARTI DELL'OPERA EDILIZIA – 3. Impianto elettrico.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	REALIZZAZIONE A REGOLA D'ARTE, UTILIZZO MATERIALI A NORMA E CERTIFICATI.
INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	REALIZZAZIONE SECONDO PROGETTO TECNICO, DA PERSONALE QUALIFICATO.
MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	NON ECCEDERE SULLA TENSIONE IN ESERCIZIO; NON PORTARE MODIFICHE ALLE PARTI (CORPI ILLUMINANTI, CAVI, PRESE, PARTI IN TENSIONE).
VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	SU COMPONENTI DETERIORATE, CONTROLLO BUON FUNZIONAMENTO E SPIE LUMINOSE SUL QUADRO ELETTRICO.
PERIODICITA'	QUANDO NECESSARIO, SU MALFUNZIONAMENTI. SETTIMANALE SUI QUADRI ELETTRICI.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE	MANUTENZIONE LOCALIZZATA E SPECIFICA, SOLO DA PERSONALE ADDETTO.
PERIODICITA'	QUANDO NECESSARIO.

4. PARTI DELL'OPERA EDILIZIA – 4. Impianto termico, idraulico.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	REALIZZAZIONE A REGOLA D'ARTE, UTILIZZO MATERIALI A NORMA E CERTIFICATI.
INFORMAZIONI	UTILIZZO COMPONENTI, TUBAZIONI CERTIFICATI.

NECESSARIE PIANIFICARNE REALIZZAZIONE SICUREZZA	PER LA IN	
MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA		NON PORTARE MODIFICHE ALL'IMPIANTO-COMPONENTI. CONSERVARE IN BUONO STATO LE PARTI IDRAULICHE.
VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE		CONTROLLO A VISTA PULIZIA, MANUTENZIONE.
PERIODICITA'		QUOTIDIANO.
INTERVENTI MANUTENZIONE EFFETTUARE	DI DA	RIPARAZIONE, SOSTITUZIONE, DISOTTURAZIONE TUBAZIONI.
PERIODICITA'		QUANDO NECESSARIO.

5. PARTI DELL'OPERA EDILIZIA – 5. Intonaci esterni e interni.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA		REALIZZAZIONE CON MATERIE DI QUALITA' E STESA A REGOLA D'ARTE.
INFORMAZIONI NECESSARIE PIANIFICARNE REALIZZAZIONE SICUREZZA	PER LA IN	DA PERSONALE QUALIFICATO, CON METODOLOGIA DI LAVORO QUALIFICATA.
MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA		NON IMBRATTARE, NON BAGNARE CON GETTI D'ACQUA.
VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE		A VISTA.
PERIODICITA'		SETTIMANALE.
INTERVENTI MANUTENZIONE EFFETTUARE	DI DA	RIPASSATURA, SOSTITUZIONE PARTI AMMALORATE.
PERIODICITA'		QUINQUENNALE.

6. PARTI DELL'OPERA EDILIZIA – 6. Facciata in laterizi a vista.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA		REALIZZAZIONE CON MATERIALI A NORMA E CERTIFICATI DI QUALITA'.
INFORMAZIONI NECESSARIE PIANIFICARNE REALIZZAZIONE SICUREZZA	PER LA IN	SCELTA DITTA FORNITRICE CON ESPERIENZA MIRATA ALLE FACCIATE CONTINUE.
MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA		NON PROVOCARE VIBRAZIONI PROTRATTE, URTI, COLPI.
VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE		CONTROLLI A VISTA, PULIZIA.
PERIODICITA'		SETTIMANALE.

INTERVENTI MANUTENZIONE EFFETTUARE	DI DA	CONTROLLO EFFICIENZA APERTURE, STABILITA' INFISSI.
PERIODICITA'		MENSILE.

CAPITOLO III

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

1. progetto architettonico e strutturale – Ing. G. Franco Capiluppi, Via A. De Gasperi 54 – 10024 Moncalieri – documento dell'ottobre 2015; presso la Direzione Lavori.